

## DRAWING ROOM. Solo carta 1913-2013

6 marzo - 10 maggio 2025

Inaugurazione: giovedì 6 marzo 2025, ore 17.00 - 20.00

Tornabuoni Arte | Via Bocca di Leone 88

*Con un foglio di carta si possono fare molte cose: si può scrivere, si può disegnare, si può piegare, si può strappare, si può accartocciare. Ogni cosa cambia la carta e la sua funzione. B. Munari*

*La carta è, per convenzione, un'estensione illimitata che viene interrotta qua e là dai segni e che diventa, così anch'essa, segno significante. G. C. Argan*

**Giovedì 6 marzo 2025**, la galleria Tornabuoni Arte di Roma inaugura la mostra **DRAWING ROOM. Solo carta 1913 - 2013**, un'esposizione di circa quaranta **opere su carta**.

Da **Balla** a **Cattelan**, da **Moore** a **Rauschenberg**, la galleria traccia un percorso nell'evoluzione di questo supporto duttile e intimo, capace di catturare più di tutti la vitalità del gesto, arrivando ad affermarsi come mezzo espressivo autonomo, con una propria forma e poetica.

La carta accoglie senza resistenze il segno umano, sia esso scrittura, disegno o colore. Supporto **versatile**, è capace di adattarsi alle esigenze pratiche e creative dell'uomo. Il suo valore risiede nella **leggerezza** con cui si lascia **trasformare**, nelle **infinite possibilità** di manipolazione e nella fragilità che diventa metafora stessa della memoria e del tempo. Dalla scrittura ai bozzetti preparatori, dalle incisioni alle installazioni contemporanee, essa si piega, si strappa, si incide, si sovrappone. La sua superficie assorbe il gesto dell'artista in modo immediato e sensibile, permettendo una **libertà espressiva unica**.

Tracciare un segno sulla carta è un atto tanto primordiale quanto profondamente sofisticato: sulla carta si procede in maniera **veloce**, più immediata che sulla tela ed è proprio in virtù di questa maggiore **immediatezza di esecuzione** che spesso le opere su carta sono più vicine all'idea originaria dell'artista, più aderenti cioè all'idea che egli vuole asserire.

Le avanguardie storiche, dal Futurismo al Dadaismo, hanno esaltato la sua immediatezza, mentre nel Dopoguerra autori come **Burri** e **Fontana** ne hanno sperimentato la **tridimensionalità** e la forza materica. Nel Novecento, la carta ha oltrepassato il suo valore funzionale per diventare un mezzo di **sperimentazione**.

**Merz** e **Christo** l'hanno trasformata in un veicolo di progettualità e visione; **Paolini** e **Isgrò** ne hanno esplorato il potenziale concettuale, indagando il rapporto tra **supporto, tempo e memoria**. Ancora oggi, con l'avvento del digitale, la carta rimane un elemento di resistenza poetica, continuando a esercitare un fascino **senza tempo**.

È in questa tensione tra tradizione e sperimentazione che il Novecento ha saputo riscoprire la carta non solo come mezzo funzionale ma come protagonista, capace di racchiudere una straordinaria molteplicità di linguaggi e visioni artistiche.

---

Martedì - Sabato h 10.00-13.00 / 14.00-19.00 | +39 06 98381010

Ufficio Stampa

Allegra Seganti | allegraseganti@gmail.com | +39 335 5362856

Flaminia Casucci | flaminiacasucci@gmail.com | +39 339 4953676